

**Regolamento didattico del Corso di Studi in INGEGNERIA GESTIONALE
Facoltà di Ingegneria, Università di Palermo
(ai sensi del Regolamento didattico dell'Ateneo e del Regolamento didattico della
Facoltà di Ingegneria approvato nella seduta del CCS del 11/12/2007 e modificato
nella seduta del 01/07/2008)**

Art. 1. Finalità

Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative dei Corsi di Laurea triennale e Magistrale in Ingegneria Gestionale istituiti presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Palermo. In particolare, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo, il presente regolamento determina:

- a. l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- b. gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa;
- c. i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;
- d. la tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti;
- e. le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza anche in riferimento alla condizione degli studenti impegnati in attività lavorative.

La composizione, i compiti e gli organi del Consiglio di Corso di Studi e le attribuzioni del Presidente e degli altri organi sono stabiliti dallo Statuto dell'Università degli Studi di Palermo e disciplinati dal Regolamento del Corso di Studi in Ingegneria Gestionale approvato nella seduta del CCS del 11.12.2007.

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente regolamento, si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento Didattico della Facoltà di Ingegneria, i cui contenuti vengono interamente recepiti.

Art. 2. Obiettivi Formativi specifici e profili curriculari

Gli obiettivi formativi specifici dei Corsi di Laurea triennale (Palermo e Agrigento) e Magistrale sono quelli definiti nell'ordinamento didattico del Corso di Studi in Ingegneria Gestionale e riportati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente regolamento.

L'ordinamento didattico del Corso di Studi in Ingegneria Gestionale prevede, per i Corsi di Laurea triennale, un profilo formativo i cui CFU sono integralmente riconosciuti ai fini del proseguimento degli studi nel successivo Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale.

Art. 3. Attività formative e insegnamenti

Le attività formative previste nel quadro generale dell'ordinamento didattico e l'elenco degli insegnamenti sono descritti nell'Allegato 1 (Ordinamento e Manifesto) che costituisce parte integrante del presente regolamento. Non sono previste propedeuticità.

Art. 4. Requisiti per l'accesso e test di ingresso

Il Corso di Laurea triennale in Ingegneria Gestionale della sede di Palermo è a numero programmato con una numerosità massima ammissibile pari a 120 studenti + 5 posti aggiuntivi riservati a studenti extracomunitari.

Al corso di laurea triennale (sedi di Palermo e Agrigento) si accede mediante concorso pubblico consistente in un test di ingresso il cui svolgimento è definito per ogni anno accademico da un bando appositamente emanato dalla Facoltà di Ingegneria. Alla prova possono partecipare tutti coloro i quali siano in possesso di un titolo di studio di scuola media superiore, anche straniero, purché equipollente.

La partecipazione al concorso sono condizioni obbligatorie per gli studenti delle seguenti tipologie:

- a) neo-immatricolati;
- b) studenti che intendano trasferirsi da un altro Ateneo;
- c) studenti che intendano trasferirsi da altri Corsi di Studio dell'Università di Palermo, sia della Facoltà di Ingegneria che di altre Facoltà;
- d) laureati in Ingegneria o presso altre Facoltà.

La Commissione di Facoltà per i test di ingresso stabilisce i criteri per l'eventuale assegnazione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Agli studenti, ammessi al corso di Laurea, che avessero riportato degli OFA saranno indicati percorsi formativi che permettano di colmare i debiti evidenziati dalla prova di verifica.

L'accesso al corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale è regolamentato dalle disposizioni previste all'Allegato 2 al presente regolamento.

Art. 5. Requisiti per l'iscrizione agli anni successivi al primo

Per l'iscrizione agli anni di corso successivi al primo è richiesto il possesso dei requisiti previsti dal Regolamento Didattico della Facoltà di Ingegneria.

Art. 6. Programmazione didattica

Il Consiglio di Corso di Studi elabora annualmente il programma delle attività didattiche definendo l'articolazione degli insegnamenti in semestri, nonché individuando i docenti responsabili degli insegnamenti e delle diverse attività formative. Segnala, inoltre, alla Facoltà la necessità di coperture attraverso l'affidamento di supplenze o contratti.

Art. 7. Modalità di svolgimento della didattica

Ai fini della definizione del numero complessivo di ore a disposizione dei docenti per lo svolgimento degli insegnamenti o di altre attività didattiche formative, si assumono le corrispondenze ore aula/crediti e ore docente/crediti, fissate dal Regolamento Didattico della Facoltà di Ingegneria.

Art. 8. Altre attività formative

Il conseguimento dei CFU previsti per le attività formative di cui all'art. 10, comma 1, lettera f) del D.M. 509/1999 e all'art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. 270/2004 è regolamentato secondo il relativo Regolamento della Facoltà di Ingegneria approvato dal C.d.F. nella seduta del 24.01.2006.

Lo svolgimento dei tirocini formativi previsti per il conseguimento di CFU per le suddette attività formative è disciplinato dal Regolamento Tirocini del CCS.

Art. 9. Attività formative a scelta dello studente

Gli studenti possono presentare al CCS ogni anno, entro la data del 30 novembre (salvo diversa disposizione dell'Ateneo o della Facoltà di Ingegneria), domanda per l'inserimento nel piano di studi di insegnamenti a scelta. Il CCS è tenuto ad esaminare le richieste ed a decidere in merito entro un mese dalla data di scadenza di presentazione della domanda basandosi sulla mancanza di sovrapposizioni con insegnamenti già inclusi nel piano di studi seguito dallo studente.

Art. 10. Percorsi formativi individuali

Ogni anno, entro la data del 30 novembre (salvo diversa disposizione dell'Ateneo o della Facoltà di Ingegneria), gli studenti in corso possono presentare al CCS una domanda di piano di studi individuale allegando i programmi delle materie non previste nel manifesto degli studi del CdS ed evidenziando la coerenza del piano di studi nel suo complesso.

Qualora la richiesta dello studente preveda la sostituzione di insegnamenti inclusi nel Manifesto degli studi del Corso di Studi con insegnamenti che figurino nei Manifesti degli Studi di altri corsi di Laurea, il Consiglio di Corso di Studi delibera in merito, dopo avere valutato la pertinenza dei piani di studio con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea (o Laurea Magistrale) in Ingegneria Gestionale. Dovranno essere in ogni caso rispettati i seguenti vincoli:

- A) il numero totale dei CFU relativi agli insegnamenti che si chiede di inserire nel piano deve essere non inferiore al numero totale dei CFU relativi agli insegnamenti che si chiede di eliminare;
- B) il piano individuale nel suo complesso deve restare coerente con quanto prescritto dal DM270 e successive modificazioni per quanto riguarda il numero di CFU minimi da svolgere per le varie aree disciplinari. In ogni caso è opportuno che per ogni insegnamento che si chiede di rimuovere se ne introduca un altro relativo allo stesso settore scientifico disciplinare o a settore affine.

Lo studente può chiedere al CCS di anticipare nel proprio piano di studi insegnamenti previsti dal Manifesto in anni successivi a quello di iscrizione. Nel caso di anticipazione non potrà essere garantita la non sovrapposizione degli orari di tali moduli con quelli previsti dall'orario ufficiale della Facoltà.

Art. 11. Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio

Il Consiglio di Corso di Studi è competente per il riconoscimento dei crediti conseguiti dagli studenti in altri Corsi di Studio. I criteri sono adottati sono i seguenti:

- congruità dei settori disciplinari e dei contenuti dei corsi in cui lo studente ha maturato i crediti;
- per quanto riguarda il riconoscimento di attività formative non corrispondenti a insegnamenti e per le quali non sia previsto il riferimento a un settore disciplinare, la Commissione Domande Studenti valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del Corso di Laurea o di Laurea Magistrale.

Lo studente può presentare la richiesta di accreditamento di attività formative, opportunamente certificate, non previste dall'ordinamento del corso di Laurea/Laurea Magistrale ma coerenti con gli obiettivi formativi. La conformità viene riconosciuta dal Consiglio, sentito il parere della Commissione Domande Studenti, e trasmessa alla segreteria studenti entro un mese dalla data di scadenza di presentazione della domanda. L'eventuale giudizio di non conformità è emesso negli stessi termini.

L'anno di iscrizione è deliberato dal CCS, esaminato il curriculum scolastico dello studente in accordo al Regolamento Didattico della Facoltà.

Art.12. Commissioni per le prove di verifica dell'apprendimento

Le commissioni per le prove di verifica dell'apprendimento sono costituite da almeno due componenti, di cui uno è il docente titolare del corso con funzioni di Presidente. L'altro/altri componente/i della commissione d'esame per ogni insegnamento, o gruppi di insegnamenti con prova unica, è/sono deciso/i dal Consiglio di Corso di Studi su segnalazione del Presidente del CCS. La commissione si intende automaticamente rinnovata di anno in anno in assenza di espliciti provvedimenti. All'atto della nomina della commissione, vengono anche nominati docenti supplenti che, nel caso di indisponibilità temporanea del/i docente/i non titolare del corso, possono sostituirlo. La sostituzione è comunicata dal Presidente della commissione al Presidente del CCS.

L'indisponibilità del titolare del corso è comunicata dallo stesso al Presidente del CCS, che provvede a nominare una nuova commissione.

Art. 13. Verifica dell'apprendimento e modalità di valutazione

La verifica dell'apprendimento e le modalità di svolgimento degli esami di profitto avviene secondo le modalità stabilite nell'articolo 3 del regolamento didattico della Facoltà di Ingegneria.

Art. 14. Riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Lo studente, per essere autorizzato a trascorrere un periodo di studio all'estero, è tenuto a sottoporre all'approvazione preliminare del CCS il piano delle attività formative che intende svolgere all'estero.

Al termine del periodo di permanenza all'estero, il riconoscimento del periodo di studio effettuato è deliberato dal CCS sulla base di idonea documentazione comprovante le

caratteristiche degli insegnamenti superati (numero di crediti, numero di ore di lezione e di esercitazione seguite, materiale didattico).

Le tipologie del riconoscimento sono:

- riconoscimento dei crediti e dell'esito della verifica di profitto;
- riconoscimento delle attività per la preparazione della prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio.

Le conversioni dei voti, secondo il sistema italiano, sono effettuate sulla base di specifiche delibere del CCS, tenuto conto del sistema ECTS.

Art. 15. Prove finali

La prova finale per il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale deve consistere nella discussione di un elaborato redatto con l'ausilio di docenti e/o esperti provenienti dal mondo del lavoro, tendente ad accertare la preparazione tecnico-scientifica e professionale del candidato. Il tema sarà scelto dallo studente e approvato dal Consiglio di corso di Studi.

Le modalità di svolgimento della prova finale per il corso di Laurea Magistrale è disciplinata dal relativo Regolamento di Facoltà e dal Regolamento interno del CCS in Ingegneria Gestionale.

Art. 16. Revisioni

Con cadenza annuale il CCS valuta l'opportunità di apportare modifiche al presente regolamento.